NN 6, n. 212

Il Garante del Contribuente
per la Provincia di Bolzano

Bolzano, Piazza Tribunale 2
Tel. 0471 1945 637
Tel. 0471 1945 636
e-mail:
dp.Bolzano.garante@agenziaentrate.it
pec:
garante_bolzano@pec.agenziaentrate.it

Orario: 9-12 Mar.– Giov.

Der Garant für den Steuerzahler
für die Provinz Bozen

Bozen, Gerichtsplatz 2
Tel. 0471 1945 637
Tel. 0471 1945 636
E-mail:
dp.Bolzano.garante@agenziaentrate.it
Pec:
garante_bolzano@pec.agenziaentrate.it

Parteienverkehr: 9-12 Die.– Don.

Bolzano, li 27.01.2026

Al Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma
amministrazione@pec.senato.it

Alla Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 Roma
camera_protcentrale@certcamera.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Segretariato Generale
Piazza Colonna
00186 Roma
presidente@pec.governo.it

RELAZIONE - ANNO 2025

Garante del Contribuente per la Provincia Autonoma di Bolzano

Art. 13, comma 2, legge n. 212/2000

Premessa

Lo scrivente ha assunto le funzioni di Garante del Contribuente per la Provincia Autonoma di Bolzano appena a partire dal primo marzo 2025, dopo che il suo predecessore dott. Hans Zelger si è dimesso dall'incarico con effetto dal primo gennaio 2025. L'incarico vale per

Camera dei Deputati ARRIVO 27 gennaio 2026 Prot: 2026/0000131/TN

quattro anni, ma comunque non oltre la data della soppressione definitiva del Garante regionale del contribuente, disposta con legge n.111/2023.

L'ufficio del Garante del contribuente è situato in Bolzano, Piazza Tribunale 2, nell'edificio ove ha sede anche la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate. È costituito da un unico locale. Le funzioni di segreteria sono assicurate, come previsto dallo Statuto del contribuente, da un dipendente dell'Agenzia stessa, il dott. Marco Mannarino, per 8 ore settimanali; collaboratore che conosce dettagliatamente ed a fondo la materia della quale si deve interessare il Garante del contribuente.

L'Ufficio è operante per il pubblico nei giorni di martedì e di giovedì dalle ore 9 alle ore 12; orario in cui il Garante o il suo collaboratore ricevevano i contribuenti, anche senza prenotazione.

Per via telefonica il Garante del Contribuente è raggiungibile tutti i giorni della settimana, essendo state trasferite al suo cellulare personale tutte le richieste telefoniche ricevute sul dispositivo fisso dell'ufficio.

I contribuenti che chiedono l'intervento del Garante del Contribuente di norma si presentano di persona nell'Ufficio per poter esporre i loro casi.

In tali occasioni spesso possono essere anche chiariti a priori i dubbi circa la regolarità dei provvedimenti emessi dall'Agenzia delle Entrate ovvero dagli Enti Territoriali e, quindi, non di raro i contribuenti desistono dalle richieste inizialmente proposte. Tale attività di mediazione e di ridimensionamento delle critiche verso le Amministrazioni finanziarie è sicuramente anche un perno centrale delle incombenze del Garante del contribuente.

Giusta il disposto dell'art. 13 della legge n. 212/2000, è da precisare che il Garante del contribuente è "organo monocratico" che opera "in piena autonomia (capacità di agire senza condizionamenti esterni)" e non ha "preposti" di qualsiasi genere o livello che possano esercitare poteri di indirizzo o di controllo politico-amministrativo sull'operato dello stesso Garante.

Quindi, non è vincolato ad informarsi se per i casi di richiesta di intervento, presentati dai contribuenti, siano già state attivate altre procedure di soluzione delle varie problematiche, quali eventuali ricorsi presso le Corti di Giustizia Tributaria, interpellanze o iniziative di mediazione.

Per cui, può attivarsi anche in costanza di procedure già attivate davanti ai predetti organismi.

Attività

Nel corso dell'anno 2025 sono pervenute 44 istanze di richiesta d'intervento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 212/2000. Non sono state rubricate le consulenze verbali alle quali non hanno fatto seguito istanze formali d'intervento.

Tutte le istanze pervenute al mio predecessore dott. Hans Zelger fino al 31 dicembre 2024 sono state pertrattate dallo stesso ed avviate le procedure previste dall'art. 13 della legge n. 212/2000. Non di raro talune questioni sono state chiarite per le vie brevi con i vari uffici

Camera dei Deputati ARRIVO 27 gennaio 2026 Prot: 2026/0000131/TN

finanziari; un fatto anche questo per evitare di incrinare i rapporti di fiducia tra cittadini ed amministrazione finanziaria.

L'aumento delle richieste d'intervento riguardanti le imposte e tasse locali, specialmente l'IMU e la cd. "Super IMU" (istituita dalla Provincia Autonoma di Bolzano per i Comuni di elevata densità abitativa), di cui ha parlato il mio predecessore nelle sue passate relazioni, non è continuato nel 2025, essendo state avanzate solo tre richieste in tal senso. Tale diminuzione, secondo lo scrivente, può essere considerata come un sintomo che sia gli enti locali impositori che i contribuenti si sono "abituati" a tale imposta, essendo stati chiariti i dubbi inizialmente esistenti.

Casi particolari

La questione trattata con maggiore frequenza (12 istanze su 44) è stata quella della debenza o meno della cd. "ecotassa", vale a dire dell'imposta istituita dalla Legge n. 145/2018, art. 1, commi da 1042 a 1046 per autovetture che emettono un elevato numero di grammi di CO2, acquistate (anche all'estero) ed immatricolate in Italia tra il 1° marzo 2019 ed il 31 dicembre 2021

Negli ultimi mesi del 2025, avvicinandosi il termine quinquennale di decadenza dal diritto di riscuotere l'imposta dovuta per l'anno 2020, gli uffici territoriali, basandosi unicamente sulla data di immatricolazione, hanno emesso gli avvisi di accertamento nei confronti di tutti i proprietari di autovetture immatricolate dopo il 28 febbraio 2019, non avevano pagato l'imposta in questione. In numerosi casi si è trattato di autovetture acquistate, spesso all'estero, in epoca antecedente il 1° marzo 2019.

Secondo la legge istitutiva, peraltro, l'imposta predetta è dovuta soltanto qualora sia l'acquisto (in Italia o all'estero) che l'immatricolazione in Italia dell'autovettura siano avvenute entro l'arco temporale che va dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021. Questa interpretazione è stata condivisa dalla stessa Agenzia delle Entrate nella Risoluzione n. 32/E/2019.

Pertanto, per le autovetture acquistate prima del 1° marzo 2019, l'imposta non è dovuta.

A seguito degli interventi di questo Garante e dopo l'invio di idonea documentazione (libretto di circolazione, contratto d'acquisto ecc.) da parte dei contribuenti gli uffici finanziari hanno prontamente annullato, in via di autotutela, gli avvisi di accertamento erroneamente emessi.

Altre richieste di intervento hanno riguardato la debenza o meno del canone televisivo RAI; i richiedenti sono stati indirizzati al competente sportello della RAI con sede a Bolzano.

Camera dei Deputati ARRIVO 27 gennaio 2026 Prot: 2026/0000131/TN

Concludendo si ritiene che la soppressione del Garante del Contribuente a livello regionale e la sua sostituzione con il Garante del Contribuente a livello nazionale faccia venir meno per i contribuenti la possibilità di richiedere senza procedure burocratiche complicate l'intervento del Garante.
Le distanze geografiche renderanno di fatto difficoltoso interloquire direttamente con il Garante del contribuente nazionale.
Infatti, nella maggior parte dei casi sono i cosiddetti "piccoli contribuenti" che si rivolgono al Garante in quanto si tratta di somme alquanto esigue che non giustificano l'esborso di costi consistenti relativi ai ricorsi innanzi alle corti di giustizia tributaria.

Il Garante del Contribuente
per la Provincia Autonoma di Bolzano
Dr. Christian Meyer



Camera dei Deputati ARRIVO 27 gennaio 2026 Prot: 2026/0000131/TN